

● Perché è importante diffondere notizie corrette su donazioni e trapianti?

Per offrire a tutti le conoscenze necessarie per effettuare una scelta consapevole. In questo settore della sanità per dare le prestazioni dovute alle persone malate non è sufficiente avere ospedali attrezzati e operatori sanitari competenti, ma è indispensabile la collaborazione di cittadini solidali e responsabili per la donazione di cellule, tessuti e organi per il trapianto.

Il Servizio Sanitario Nazionale garantisce la massima tutela dei donatori tramite accurati controlli del loro stato di salute.

Alcune **donazioni** possono essere fatte in vita, altre dopo la morte, ma tutte sono **volontarie, gratuite, anonime**.

● Donazioni in vita

Sangue

Ha vaste possibilità di applicazione in campo sanitario e consente di salvare molte vite umane.

Per la donazione del sangue bisogna essere maggiorenni, avere un peso corporeo di almeno 50 kg. e rivolgersi alle sedi delle Associazioni dei donatori di sangue o ai Centri trasfusionali, dove vengono preventivamente effettuati gli accertamenti necessari per verificare le buone condizioni di salute del candidato donatore.

In caso contrario, viene sconsigliata la donazione.

Midollo osseo / cellule staminali

Il midollo osseo contiene le cellule staminali in grado di dare origine a tutte le cellule del sangue circolante. Il trapianto di cellule staminali del midollo osseo può rendere possibile la guarigione di gravi malattie del sangue come leucemie, talassemie, etc.

Per candidarsi alla donazione di cellule staminali del midollo osseo (da non confondersi con il midollo spinale) bisogna avere un'età compresa fra i 18 e i 40 anni, un peso corporeo di almeno 50 kg e rivolgersi ai Centri trasfusionali autorizzati.

Per l'iscrizione al Registro dei potenziali donatori è suf-

ficiente un esame del sangue; la disponibilità alla donazione resta valida sino al raggiungimento dei 55 anni.

La compatibilità tra paziente e donatore si verifica 1 volta su 4 nell'ambito familiare, ma diventa 1 su 100.000 tra persone non consanguinee; ecco perché occorre un numero elevato di donatori di midollo osseo.

Quando un donatore è compatibile con un paziente, il prelievo di cellule staminali per il trapianto può avvenire in anestesia generale o epidurale (locale) dalle ossa del bacino (creste iliache) oppure dal sangue periferico dopo stimolazione con fattori di crescita ematopoietici.

Sangue del cordone ombelicale

Le cellule staminali contenute nel sangue del tratto del cordone ombelicale che viene eliminato dopo il parto possono essere prelevate, analizzate, congelate e conservate nell'apposita banca per essere utilizzate per il trapianto quando si presenta un paziente compatibile.

Per il prelievo e l'utilizzo è necessaria la preventiva autorizzazione della mamma.

● Donazioni dopo la morte

Organi e tessuti

Negli ultimi anni si è registrato un progressivo aumento delle donazioni, ma non ancora in misura sufficiente a soddisfare il fabbisogno. Lo dimostra il rilevante numero di persone in lista di attesa per un trapianto.

Dichiarare in vita il proprio consenso al prelievo di organi (reni, cuore, fegato, polmoni, pancreas, intestino) e di tessuti (cornee, cute, ossa, valvole cardiache, vasi sanguigni, ecc.) dopo la morte a scopo di trapianto vuol dire impegnarsi per salvare la vita o migliorare la qualità di vita di molte persone malate.

Non esistono limiti di età per la donazione.

Ognuno di noi potrebbe trovarsi nella condizione di dover essere curato con un trapianto e le probabilità di averne bisogno sono circa quattro volte maggiori di quelle di diventare potenziale donatore.

Il prelievo di organi e tessuti avviene quando, in ospedale,

pur essendo stato fatto tutto il possibile per salvare una persona, il suo cervello non funziona più e si accerta la distruzione completa e irreversibile di tutte le cellule cerebrali, vale a dire la morte cerebrale o morte encefalica.

L'accertamento della morte encefalica, causata da una gravissima lesione che ha colpito direttamente il cervello, deve essere effettuato da tre specialisti (un medico legale, un rianimatore e un neurologo) mediante una serie di esami clinici e di indagini strumentali fissati dalla legge per un periodo di osservazione della salma di almeno 6 (sei) ore.

Durante il periodo degli accertamenti devono essere mantenute **artificialmente** la respirazione e la circolazione del sangue per conservare attivi gli organi in caso di trapianto.

Il prelievo di organi e tessuti viene effettuato in sala operatoria nel massimo rispetto della salma, come per un normale intervento chirurgico.

Come diventare donatori

La legge assicura la libertà di scelta di ogni persona maggiorenne e il rispetto della sua volontà.

È possibile manifestare la propria volontà:

- presso gli appositi sportelli delle Aziende Sanitarie o dei Comuni convenzionati;
- compilando il tesserino blu inviato dal Ministero della Salute nel 2000 o le tessere delle Associazioni dei donatori e dei pazienti;
- scrivendo una dichiarazione in carta libera completa di tutti i dati personali, datata e firmata.

È molto importante informare i propri familiari della scelta effettuata.

IL TESSERINO O LA DICHIARAZIONE DEVONO ESSERE SEMPRE TENUTI TRA I DOCUMENTI PERSONALI.